

UN CAMMINO SOFFERTO E SILENZIOSO CHE HA GETTATO LE BASI PER L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE

La recensione del libro...

In cammino verso i diritti

Le Madri costituenti

Autrice: Nella Matta

Questo è un libro fuori dal comune, un libro particolare che parla di una conquista, non una conquista militare ma una conquista maggiore, una conquista di diritti che al giorno di oggi ci sembrano fin troppo scontati e che invece sono fondamentali e vanno salvaguardati. Questo libro racconta la storia di come le donne hanno ottenuto i loro diritti e come abbiano contribuito alla costruzione del nostro bellissimo Paese attraverso le votazioni del 1946 e le lotte delle 21 madri costituenti, ossia tutte quelle donne che hanno dato vita assieme agli uomini alla custode della nostra democrazia, al simbolo della nostra libertà e dei nostri diritti: la Costituzione Italiana, elaborata da uomini e donne, insieme, uniti per la creazione dell'Italia repubblicana e di un mondo migliore. Il libro *In cammino verso i diritti*, pubblicato da Jonia Editrice, dapprima ripercorre la storia delle donne che hanno lottato per i propri diritti: Eleonora d'Aquitania, grande monarca di Francia ed Inghilterra sopravvissuta a quindici anni di prigionia inflittale dal marito Enrico II, la regina Isabella d'Aragona che appoggiò Cristoforo Colombo nella sua traversata oltre l'Oceano Atlantico, per andare poi alla grande Olympe de Gouges che rivendicava i diritti delle donne e che pensava che con la rivoluzione francese e la seguente "Dichiarazione dei diritti dell'uomo", si sarebbe arrivato ad un mondo di pari diritti fra uomini e donne e che a causa di questo pensiero trovò la morte. Innovativo in Italia fu il progetto di legge del Senatore Salvatore Morelli che nel 1877 pensò che la donna non dovesse avere un ruolo solo in casa e nelle attività domestiche e che dovesse avere un ruolo pari a quello dell'uomo nella vita politica, economica e sociale del Paese, proposta che purtroppo fu respinta. Agli inizi del Novecento donne come Anna Maria Mozzoni (giornalista e scrittrice), Grazia Deledda (scrittrice Premio Nobel per la letteratura nel 1926) e Maria Montessori (educatrice, medico e scienziata che creò il metodo educativo Montessori) furono le protagoniste dei movimenti pro-suffragio femminili, lottando assieme ad altre donne rivendicavano i diritti fra cui anche il diritto di votare. La lotta delle donne si arrestò bruscamente con l'avvento del Fascismo in Italia nel 1922, quando tutti i diritti, soprattutto quelli femminili vennero pesantemente limitati. Ci vorrà la fine della Seconda Guerra Mondiale e le elezioni del 2 giugno 1946 per poter parlare di diritti delle donne, di democrazia; infatti, in questa data tutto il popolo scelse la forma di governo, secondo loro, più adatta per ricominciare. Poi abbiamo le 21 madri costituenti, ossia tutte quelle donne che provenivano da zone diverse dell'Italia, che venivano da estrazioni sociali diverse (come ad esempio la madre costituente Teresa Noce Longo che fin da piccola lavorava in fabbrica e che fin da bambina lottava per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici) e che anche se c'erano queste divisioni loro non si arresero e crearono assieme ai padri costituenti la nostra Costituzione. Le donne italiane poterono affermare di aver avuto una vittoria significativa sulla mentalità retrograda che aveva segnato e che segna ancora oggi, anche se in minima parte, la storia dell'umanità. Questo libro mi ha colpito molto perché mette in risalto il ruolo significativo avuto dalle donne nel cammino democratico dell'Italia. Un cammino sofferto e

silenzioso che ha gettato le basi per il riconoscimento di uguaglianza e parità nella nascente Repubblica Italiana.

Martucci Vincenzo

Classe III B

I C "Casali del Manco 2"- Scuola Secondaria di I Grado "Frida Kahlo", plesso Magli